

L'INTERVISTA NIKOLA GRBIC / ALLENATORE VERONA, EX BIANCOROSSO

«Forza Piacenza, ti aspetto molto presto ancora in Superlega»

«LA SQUADRA È FORTE, LA SOCIETÀ HA FATTO PROGRAMMI A LUNGA SCADENZA PER TORNARE SUL PALCOSCENICO CHE MERITA»

Vincenzo Bosco

● Dopo una carriera da giocatore di altissimo livello, ha iniziato nella stagione 2014-15 quella di allenatore alla guida della Sir Safety Perugia. Dal febbraio 2015 è il commissario tecnico della nazionale serba. E dal dicembre 2016 siede sulla panchina della Calzedonia Verona. Lui è Nikola Grbic, a Piacenza per quattro stagioni, dal 2003 al 2007: dalle nostre parti ha sfiorato lo scudetto, ha vinto la Top Teams Cup che si aggiunge ad altri trofei europei messi in bacheca, tra cui anche un paio di Champions League. Nel ricco palmares c'è anche una vittoria del campionato di A2 con Catania, mentre a Trento ha vinto il suo primo scudetto italiano, a Cuneo il secondo e nella stagione 2013-14 ha vinto il campionato russo con la maglia dello Zenit Kazan. E quello russo è stato anche il suo ultimo anno da atleta.

A Piacenza Nikola Grbic è particolarmente legato. Non solo per il fatto che qui è nato suo figlio, ma anche perché ha trascorso anni importanti a livello agonisti-

co, ma non solo. E qui è tornato da avversario come giocatore e come tecnico. Ma per quest'anno ciò non potrà avvenire: la Gas Sales Piacenza gioca in A2, Verona in Superlega. «Purtroppo - dice - un'altra piazza storica è venuta a mancare in Superlega. Dopo Treviso e Cuneo, adesso non c'è più neppure Piacenza e questo personalmente mi dispiace parecchio, perché la pallavolo a Piacenza ha fatto grandi cose sia per la città che per il movimento pallavolistico in generale. Purtroppo le difficoltà economiche ci sono e se viene a mancare anche un po' di stimolo, finisce tutto».

Adesso c'è la Gas Sales Piacenza, si gioca in A2.



La vostra città ce l'ho sempre nel cuore: fra l'altro, ci è anche nato mio figlio...»

«L'importante è aver mantenuto una squadra ai massimi livelli, sono contento che Piacenza ci sia ancora, seppure in A2. Il mio augurio è che possa tornare al più presto nella massima serie e farci compagni. Lo merita la città, lo meritano i tifosi, lo merita il movimento pallavolistico. Non segue tantissimo la A2, ma so che la squadra che è stata allestita è più che buona e sta facendo bene».

Piacenza ti è rimasta nel cuore?

«Sì, emotivamente sono legato a Piacenza anche perché lì è nato mio figlio e lì ho trascorso anni molto belli e positivi. Sono certo che presto Piacenza l'affronterò ancora come avversaria, nella massima serie naturalmente».

Il tuo amico ed ex compagno di squadra Zlatanov è ora direttore generale della Gas Sales Piacenza.

«Tanti ex giocatori con cui ho giocato sono rimasti nel mondo della pallavolo e questo fa solo bene alla pallavolo. Magari non tutti diventeranno grandi allenatori o dirigenti ma l'esperienza, l'esempio che possono portare soprat-



Grbic nelle vesti di allenatore FOTO CAVALLI

tutto ai più giovani è un contributo che non si può disperdere».

Come sta andando la tua Calzedonia Verona, dove gioca tra l'altro il piacentino Aimone Aletti?

«Nelle ultime partite abbiamo giocato bene. Con Monza abbiamo fatto bene in tutti i fondamentali, in difesa la squadra ha saputo mettere in difficoltà gli avversari. Ma mi è piaciuta anche in attacco, in battuta e ricezione, fondamentale su cui stiamo lavorando tantissimo. Anche con Modena abbiamo fatto bene, ci è solo mancata un po' di convinzione sul finire per poter portare

a casa qualcosa in più. Adesso ci attendono due gare molto difficili, ci diranno di che pasta siamo realmente fatti».

Il tuo augurio a Piacenza, ai suoi tifosi, alla nuova società per il 2019?

«Non solo per l'anno prossimo ma anche per gli anni a venire: non mollare mai, stare vicino alla squadra e crederci in ogni istante. La società so che ha progetti a lungo termine, giusto così. Il campionato di A2 non è semplice, ma spero con tutto il cuore che al più presto Piacenza torni in Superlega, la città lo merita».

Quindici ciclisti per la squadra Casillo Maserati



Alex Raimondi

Ecco i nomi degli atleti che saranno guidati dal direttore sportivo Matteo Provini

● Si alza il sipario sul Team Casillo-Maserati, formazione piacentina che sarà protagonista nel 2019 nella categoria Elite e Under 23. La rosa di atleti sarà diretta dal ds piacentino Matteo Provini con la supervisione del Centro Mapei Sport e sarà composta da quindici ciclisti. «Sono orgoglioso e allo stesso tempo motivato - spiega Provini - . Insieme a Omar Piscina e Giulio Maserati abbiamo allestito un team omogeneo e competitivo. Abbiamo atleti di esperienza e giovani dalle buone qualità. Saremo una squadra molto agguerrita, di questo sono sicuro».

La rosa sarà composta dagli Elite Filippo Tagliani, Andrea Cacciotti e Yuri Colonna e da dodici Under 23: Andrea Cervellera, Nicolò Gozzi, Luca Coati, Alex Raimondi (parmense ex Aspiratori Otelli Vtfn Carin Nacanco Baiocchi Cadeo Carpaneto), Marco Murgano, Simone Piccolo, Laurent Rigollet, Mattia Pellizzer, Martin Nessler, Mario Sartore, Alessandro Monaco (azzurro al mondiale su strada di categoria in Austria) e l'alsinese Luca Regalli. La divisa sarà griffata Pissei, storico brand "Made in Italy" di abbigliamento da ciclismo. **Jz**

La Piacenza Corse si cuce un altro scudetto

Auto storiche - Titolo italiano rally con Savini-Tagliaferri per la gioia del presidente Rastelli

PIACENZA

● Settimo titolo italiano consecutivo per la Scuderia Piacenza Corse. Nella stagione 2018, il successo è arrivato grazie ad Alberto Salvini - navigato da Davide Tagliaferri -, fresco vincitore del campionato italiano rally autostoriche (Ciras).

Il lungo filone di trionfi prende il via con il pilota valtellinese Lucio Da Zanche che nel 2012, sulla sua Porsche 911 Rsr, vince con la Piacenza Corse il suo primo titolo nel Ciras. Il massimo risultato in chiave tricolore viene replicato anche nel 2013. Nel 2014, Da Zanche fa suo ancora l'italiano e riesce a vincere anche il campionato europeo rally autostoriche. Arriviamo così al 2015, quando la Piacenza Corse porta all'ombra del Gotico il titolo italiano grazie alla vittoria di Nicholas Montini, anche lui al volante di Porsche 911 Rsr. Nel 2016, Da Zanche si riprende la corona nazionale dopo un anno di stop dalle corse. Arriviamo quindi al 2017, annata



La Porsche dell'equipaggio tricolore

sportiva in cui cambiano le normative: ora, alla rincorsa del titolo italiano possono partecipare piloti con vetture uscite dalla fabbrica fino al 1991 con turbo, trazione integrale e conseguente aggiunta dell'elettronica per gestire la potenza. Ma la vittoria va ancora a una vettura "vecchierella": la Porsche 911 Sc di Alberto Salvini, toscano che sceglie la Piacenza Corse per la gestione in gara del suo gioiello storico e che chiude al vertice del terzo raggruppamento (dedicato alle vetture ante 1985).

Eccoci tornati così alla stagione 2018 con l'equipaggio Salvini-Tagliaferri che mette un

nuovo sigillo sul Ciras con due gare di anticipo rispetto alle otto totali in calendario.

«Morale della favola: un'altra grande annata», sintetizza Luciano Rastelli, presidente e anima della Piacenza Corse Autostoriche. «Penso anche a quanto fatto da Gianluca Grossi, nostro pilota-socio milanese che ha vinto il campionato italiano velocità montagna (Civm) nella categoria Racing Start Plus». Un ulteriore gioiello che va a completare la collana già splendente del club piacentino, che rimane ai vertici a livello nazionale. E li vuole restare ancora il più a lungo possibile. **-RD**

Ventisei medaglie per la Yama Arashi

Kick boxing - Ancora una prestazione super per la formazione piacentina

● Quattordici ori, cinque argenti e sette bronzi: è questo l'ingente bottino della C.E. Yama Arashi a Mareno di Piave, che ha ospitato la prima fase del campionato interregionale di kick boxing con quasi 500 atleti di Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. La delegazione piacentina era composta da una trentina di atleti tra cui Davide Colla, recente campione europeo e miglior atleta della rassegna continentale di Maribor, premiato nell'occasione. A guidare gli atleti piacentini, Gianfranco Rizzi, Adriano Passaro, Manuela Fugazza ed Erika Boselli.

Point fighting

Cadetti 10-12 anni: 1ª Dalila Mertoli (37 chilogrammi cinture gialle - arancioni - verdi); 2ª Linda Barbazza (42 chilogrammi gialle - arancioni - verdi); 3ª Alice Dotti (42 chilogrammi gialle - arancioni - verdi).
Cadetti 13-15 anni: 3ª Tommaso Ferrari (52 chilogrammi blu - marroni - nere); 1ª Giulio Dell'Acqua (55 chilogrammi gialle - arancioni - verdi); 1ª Samuele Semema (+60 chilogrammi gialle - aran-



La squadra piacentina protagonista

cioni - verdi); 3 Stella Garbin (46 chilogrammi gialle - arancioni - verdi); 3 Costantino Bagutti (60 chilogrammi gialle - arancioni - verdi).
Juniores (16/18 anni): 1 Marika Di Carlo (50 chilogrammi blu - marroni - nere); 1 Alice Quartuccio (+70 chilogrammi blu - marroni - nere); 1 Michele Semema (69 chilogrammi blu - marroni - nere); 2 Camilla Marengi (60 chilogrammi blu - marroni - nere); 3 Simona Gallo (60 chilogrammi blu - marroni - nere); 3 Martin Meola (57 chilogrammi blu - marroni - nere); 1 Cristina Colleoni (60 chilogrammi gialle - arancioni - verdi). Secondo posto femminile a squadre.

Light contact

1 Ivan Ficaglia (69 chilogrammi blu - marroni - nere); 1 Andrea Pedrazzini (63 chilogrammi blu - marroni - nere); 1 Anass Wahbi pre-agonisti; 1 Nikol Ilieva (55 chilogrammi gialle - arancioni - verdi); 1 Michael Centonze (65 chilogrammi gialle - arancioni - verdi); 1 Matteo Serra (75 chilogrammi gialle - arancioni - verdi).

Kick light

1 Davide Bacci (89 chilogrammi blu - marroni - nere); 1 Marcello Bisi (75 chilogrammi gialle - arancioni - verdi); 2 Michael Centonze (65 chilogrammi gialle - arancioni - verdi).